

FILARMONICA TRT

CONGEDI

I CONCERTI 2025-2026



23 marzo 2026

ore 20.00
Teatro Regio Torino

DIRETTORE
BERTRAND DE BILLY

SOPRANO
MARIA BENGTTSSON

ph: JMichael Pöhn

PROGRAMMA

Richard Strauss

**Vier letzte Lieder,
per soprano e orchestra, TrV 296**

Frühling – Allegretto

September – Andante

Beim Schlafengehen – Andante

Im Abendrot – Andante

Johannes Brahms

Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98

Allegro non troppo

Andante moderato

Allegro giocoso

Allegro energico e passionato



Fondata nel 2003, su iniziativa dei professori d'orchestra del Teatro Regio di Torino, la Filarmonica TRT ha consolidato la propria posizione tra le migliori orchestre del panorama europeo e viene riconosciuta come istituzione di riferimento per la versatilità con cui sperimenta l'incontro tra la musica «colta» e gli altri generi che con essa si sono confrontati e mescolati, quali il jazz, le colonne sonore e la musica popolare.

Dal 2004, la Filarmonica TRT, insieme al Teatro Regio di Torino, realizza la stagione sinfonica de "I Concerti", caratterizzandone la programmazione con proposte distintive del proprio eclettismo musicale. In tale ambito, la qualità si definisce, in particolare modo, per la capacità di esplorare tematiche inedite e di proporre modalità di fruizione innovative, che possano, in qualche modo, sfidare le convenzioni artistiche.

Numerose le attività che vedono la Filarmonica TRT protagonista: da progetti discografici di grande importanza per le etichette Chandos e Avie Records, alla presenza in numerosi festival internazionali quali MITO, il Festival Berlioz di Côte-Saint-André, il Programma BASF, lo Stressa Festival, il Ravello Festival, Les Grands Interprètes di Toulouse e il Festival di Pa-

squa di Aix en Provence.

Degni di nota gli incontri con i grandi compositori contemporanei, con esecuzioni di prime assolute di: Francesco Antonioni, Pascal Dusapin, Toshio Hosokawa, Fabio Nieder, Michael Daugherty, Carlo Boccadoro, James Hartway e Sofia Gubaidulina.

Preziose le collaborazioni con Yutaka Sado, con il quale è stato realizzato un importante lavoro di esecuzione e approfondimento dell'intero corpus sinfonico di Šostakovič, con Ezio Bosso del quale sono state incise ed eseguite in prima assoluta, sotto la sua direzione, le due sinfonie: *Oceans* e *Under the tree's voices* e con Gianandrea Noseda, direttore musicale dal 2015 al 2019, e ora recentemente nominato direttore emerito e consulente artistico; nel mese di luglio 2026 Filarmonica TRT, insieme al Maestro Noseda, sarà ospite del Festival dei Due Mondi di Spoleto.

La Presidenza della Filarmonica TRT è affidata a Giuseppe Lavazza, imprenditore torinese impegnato da sempre nella valorizzazione delle iniziative del territorio.



NOTE AL CONCERTO

CONGEDI

A cura di Giangiorgio Satragni

La fase ultima della vita di Richard Strauss coincide con gli anni in cui egli, alla fine della Seconda guerra mondiale, lasciò temporaneamente la Germania sconfitta e distrutta per risiedere in Svizzera. Tale periodo segnò un diradarsi del comporre, una riflessione esistenziale e un chiarificarsi dello stile verso organici ridotti. Con una vistosa eccezione, però. Nel 1946 Strauss abbozzò un lavoro per voce e orchestra su testo del poeta romantico Joseph von Eichendorff, *Im Abendrot* (*Al tramonto*), il quale trattava del distacco dalla vita nella metafora della natura che si addormenta.

Due anni dopo, nel 1948, Strauss ricevette in lettura in modo indipendente un volume di poesie del contemporaneo Hermann Hesse: non gli fu portato dal figlio Franz e dalla nuora Alice come si credeva, ma spedito da un cultore tedesco di Hesse, Erwin Weiss. Il volume reca tracce di un profondo coinvolgimento da parte di Strauss,

che scelse tre poesie destinate allo stesso organico di *Im Abendrot*, mentre altre suscitarono progetti solo abbozzati.

Nel successivo 1949 in cui sarebbe morto, Strauss fece in tempo a spedire le quattro composizioni (quella su testo di Eichendorff portata a termine e le tre su versi di Hesse) alla casa editrice Boosey & Hawkes, annunciando al soprano Kirsten Flagstad di aver composto «quattro ultimi Lieder che sono in stampa a Londra». Questa lettera rivela che il titolo dato alla raccolta dall'editore proveniva da un'affermazione di Strauss medesimo, che tuttavia non pensava a un ciclo né a un numero d'opus. L'ordine di pubblicazione dei Lieder venne forse stabilito dall'editore, ma la linea era chiara: un congedo dalla vita in base al succedersi delle stagioni e dei tempi umani, dalla primavera (*Frühling*) all'autunno (*September*), all'addormentarsi (*Beim Schlafengehen*), al tramonto (*Im Abendrot*).

Strauss, componendo per l'ultima volta per grande orchestra con l'amata voce di soprano integrata al suo interno, profuse melodie, timbri e voci di natura a piene mani, nel modo in cui, dieci anni prima nell'opera *Daphne*, aveva scritto la metamorfosi della ninfa in alloro. È la bellezza che si eterna nel ciclo della natura, una morte che è trasfigurazione: il finale dell'*Abendrot* cita il relativo tema del poema sinfonico *Tod und Verklärung* (*Morte e trasfigurazione*), composto nel 1889.

“ È LA BELLEZZA
CHE SI ETERNA NEL
CICLO DELLA NATURA

”

In tal modo Strauss chiudeva il cerchio tra vecchiaia e gioventù, quando era divenuto l'incarnazione del moderno poema sinfonico dopo aver voltato le spalle al genere della sinfonia, classica ma anche contemporanea, ovvero Brahms. Il ventenne Strauss ne aveva però fatto esperienza diretta. Ebbe quale mentore nella direzione d'orchestra Hans von Bülow, il quale assicurò alla Hofkapelle di Meiningen – che allora egli dirigeva e avrebbe lasciato nelle mani di Strauss – la prima esecuzione della *Quarta Sinfonia* di Brahms nel 1885, curandone le prove in vista del concerto diretto dall'autore: Strauss ne fu testimone. Ciò che Bülow e Strauss vissero fu l'apogeo del sinfonismo di Brahms. Indicarla come congedo può valere solo perché il compositore non

ne ha scritte in seguito altre: lo stile del congedo, a tratti malinconico, si ravvisa piuttosto nelle tarde raccolte pianistiche e nei successivi lavori da camera con clarinetto. Resta il fatto che l'attacco della *Quarta*, con il tema che inizia in levare, è una delle idee più malinconiche di tutto Brahms; nondimeno è alla base di un rigoroso lavoro che dà corpo a una forma-sonata di stampo classico-romantico. Anche i movimenti successivi poggiano su un'economia di mezzi abilmente trasformati secondo il principio della variazione continua: l'Andante moderato è in due pannelli simmetrici ma non in tutto identici, l'Allegro giocoso è un brillante scherzo tripartito, da cui un effetto di luci e ombre tra strumenti acuti e strumenti gravi passerà a Strauss nel Lied *Beim Schlafengehen*.

Il pensiero di Brahms giunge fino al recupero, come ultimo movimento, di una forma barocca come la ciaccona, ovvero variazioni su un basso, a volte scambiata per la forma affine della passacaglia, dove però la linea del basso ostinato sarebbe in genere discendente. Il finale della *Quarta Sinfonia* di Brahms è piuttosto una ciaccona dacché pure il basso è sottoposto a modifiche: il modello sta nella *Ciaccona* che chiude *la Partita n. 2* per violino solo di Bach, con un tema analogamente lungo otto battute e la struttura con trentadue variazioni, alcune doppie in Brahms, e una coda sullo stesso materiale.

(Copyright Giangiorgio Satragni. Tutti i diritti riservati)

VIER LETZTE LIEDER

QUATTRO ULTIMI LIEDER

FRÜHLING

Herman Hesse

In dämmerigen Grüften
Träumte ich lang
Von deinen Bäumen und blauen Lüften,
Von deinem Duft und Vogelsang.

Nun liegst du erschlossen
In Gleiss und Zier,
Von Licht übergossen
Wie ein Wunder vor mir.

Du kennst mich wieder.
Du lockst mich zart.
Es zittert durch all meine Glieder
Deine selige Gegenwart!

SEPTEMBER

Herman Hesse

Der Garten trauert,
Kühl sinkt in die Blumen der Regen.
Der Sommer schauert
Still seinem Ende entgegen.

Golden tropft Blatt um Blatt
Nieder vom hohen Akazienbaum.
Sommer lächelt erstaunt und matt
In den sterbenden Gartentraum.

Lange noch bei den Rosen
Bleibt er stehen, sehnt sich nach Ruh.
Langsam tut er die grossen
Müdig gewordenen Augen zu.

PRIMAVERA

Nelle grotte crepuscolari
a lungo ho sognato
i tuoi alberi e i cieli azzurri,
il tuo profumo e il canto degli uccelli.

Ora ti schiudi rivelata
in fulgore e ornamento,
inondata di luce,
come un miracolo davanti a me.

Mi riconosci ancora.
Mi chiami con dolcezza.
Trema in tutte le mie membra
la tua beata presenza!

SETTEMBRE

Il giardino è in lutto,
fredda pioggia scende tra i fiori.
L'estate rabbrivisce
verso il suo quieto finire.

Dorata, foglia dopo foglia,
cade dall'alta acacia.
L'estate sorride, stupita e stanca
nel sogno morente del giardino.

Ancora a lungo presso le rose
indugia, anelando alla pace.
Lentamente chiude i grandi
occhi ormai stanchi.

BEIM SCHLAFENGEHEN

Herman Hesse

Nun der Tag mich müd gemacht.
Soll mein sehnliches Verlangen
Freundlich die gestirnte Nacht
Wie ein müdes Kind empfangen.

Hände, lasst von allem Tun,
Stirn, vergiss du alles Denken,
Alle meine Sinne nun
Wollen sich in Schlummer senken.

Und die Seele, unbewacht,
Will in freien Flügeln schweben,
Um im Zauberkreis der Nacht
Tief und tausendfach zu leben.

IM ABENDROT

Joseph von Eichendorff

Wir sind durch Not und Freude
Gegangen Hand in Hand,
Vom Wandern ruhen wir
Nun über'm stillen Land.

Rings sich die Täler neigen,
Es dunkelt schon die Luft,
Zwei Lerchen nur noch steigen
Nachtträumend in den Duft.

Tritt her und lass sie schwirren,
Bald ist es Schlafenszeit,
Dass wir uns nicht verirren
In dieser Einsamkeit.

O weiter, stiller Friede,
So tief im Abendrot.
Wie sind wir wandermüde —
Ist dies etwa der Tod?

ANDANDO A DORMIRE

Ora che il giorno mi ha stancata,
il mio ardente desiderio
sia accolto dalla notte stellata
come un bimbo assonnato.

Mani, cessate ogni opera;
fronte, dimentica ogni pensiero;
tutti i miei sensi ora
vogliono adagiarsi nel sonno.

E l'anima, incustodita,
vuole librarsi in ali libere,
per vivere nel cerchio magico della notte
profondamente, mille volte.

AL TRAMONTO

Abbiamo attraversato pena e gioia
camminando mano nella mano,
dal lungo errare ora riposiamo
sopra la terra silenziosa.

Le valli tutt'intorno si chinano,
già si oscura l'aria,
solo due allodole salgono ancora
sognando nel profumo della sera.

Vieni, lascia che volteggino,
presto sarà tempo di dormire,
perché non ci smarriamo
in questa solitudine.

O vasta, silenziosa pace,
così profonda nel rosso del tramonto.
Come siamo stanchi del nostro errare —
è forse questa la morte?

BERTRAND DE BILLY



ph: Marco Borggreve

Direttore franco-svizzero nato a Parigi, Bertrand de Billy è oggi riconosciuto come una delle personalità più autorevoli della scena musicale europea, capace di coniugare naturalezza teatrale e rigore sinfonico in un repertorio vastissimo, da Bach alle creazioni contemporanee.

Ospite regolare della Wiener Staatsoper, nella stagione 2025-26 vi dirige nuove riprese di *Otello*, *Le nozze di Figaro* (in tournée in Giappone), *Manon* di Massenet, *Idomeneo* e *Der fliegende Holländer*. Torna inoltre alla Staatsoper Unter den Linden per una nuova produzione de *Les Contes d'Hoffmann* con la regia di Lydia Steier. Negli ultimi anni ha firmato produzioni di grande rilievo come *La Vestale* all'Opéra National de Paris, oltre a *Dialogues des Carmélites* e *Faust* a Vienna.

La sua carriera lo ha portato nei **principali teatri del mondo** – dalla Royal Opera House al Metropolitan Opera, di cui è ospite dal 1997, fino al Salzburg Festival – e alla guida di orchestre quali la Cleveland Orchestra, la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, la Dresdner Staatskapelle, l'Orchestre de Paris e la Wiener Symphoniker.

Parallelamente all'attività operistica, de Billy è protagonista di **un'intensa stagione sinfonica** che lo vede sul podio di compagni come l'Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo, il Konzerthausorchester Berlin e l'Orchestre National de Lyon. Tra gli incarichi ricoperti figurano la **direzione principale del Gran Teatre del Liceu** (1999-2004) e dell'ORF Radio-Symphonieorchester Wien (2002-2010).

Musicista d'orchestra agli inizi, formatosi nella sua città natale, ha costruito una carriera fondata sull'esperienza diretta del suono e del teatro. Numerose incisioni in CD e DVD testimoniano il suo **percorso artistico**, coronato da importanti riconoscimenti in Francia e Austria, tra cui la nomina a membro onorario della Wiener Staatsoper.

MARIA BENGTSSON

Soprano svedese tra le più apprezzate della sua generazione, Maria Bengtsson coniuga **purezza vocale, intensità espressiva e una naturale eleganza scenica** che la rendono interprete di riferimento nel repertorio mozartiano e straussiano.

La stagione 2025/26 si apre nel segno di Donna Anna in *Don Giovanni* con la Budapest Festival Orchestra diretta da Iván Fischer al Palace of Arts Budapest e al Teatro Olimpico. Torna poi alla Royal Opera House come Ellen Orford in *Peter Grimes*, mentre al Festspielhaus Baden-Baden è solista nella versione coreografica firmata da John Neumeier dei *Vier letzte Lieder* di Strauss.

Ospite regolare dei **principali teatri europei**, ha interpretato la Contessa (*Le nozze di Figaro*) al Covent Garden e al Festival di Monaco, Christine in *Intermezzo* alla Deutsche Oper Berlin e alla Semperoper Dresden, Daphne a Francoforte e la Marescialla in *Der Rosenkavalier* al Grand Théâtre de Genève, alla Dutch National Opera e alla Wiener Staatsoper, dove è stata più volte protagonista anche come

Donna Anna e Contessa in *Capriccio*.

Tra gli altri ruoli di spicco figurano Blanche in *Dialogues des Carmélites*, Rusalka, Fior-diligi (*Così fan tutte*) sotto la direzione di Riccardo Muti, Pamina alla Staatsoper di Berlino ed Ellen Orford a Parigi e al Teatro Real. Ha inoltre preso parte **a prime mondiali** come *Oceane* di Detlev Glanert alla Deutsche Oper Berlin ed *Egmont* di Christian Jost al Theater an der Wien.

Accanto all'opera, un'intensa attività concertistica e liederistica la vede ospite di sale quali il Musikverein Wien e il Wiener Konzerthaus, e al fianco di orchestre come la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, la NHK Symphony Orchestra e la Israel Philharmonic Orchestra.

Formatasi alla Hochschule di Friburgo, è stata membro della Volksoper Wien e della Komische Oper Berlin, imponendosi fin dagli esordi per la **luminosità del timbro** e la **finezza interpretativa** che oggi la consacrano tra le voci più autorevoli del panorama internazionale.

ph: *Monika Rittershaus*



In occasione del concerto di questa sera, desideriamo rendere omaggio al nostro socio e collega Ugo Favaro, scomparso prematuramente il 18 gennaio 2026.

Ugo ha ricoperto il ruolo di primo corno dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino dal 1988 e della Filarmonica TRT fin dalla sua fondazione, partecipando attivamente alla vita associativa anche nel ruolo di Consigliere. Per tutti noi è stato non solo un musicista di straordinaria sensibilità e rigore, ma anche un collega generoso, un punto di riferimento umano e professionale.

La sua dedizione, la forza d'animo e la profonda passione per la musica gli hanno permesso di continuare a vivere l'attività artistica con ammirevole determinazione, anche nei momenti più difficili legati alla salute, offrendo sempre un contributo musicale di altissimo livello.

La sua scomparsa lascia un vuoto profondo nella nostra comunità. Il suo esempio, il suo suono e il suo ricordo resteranno per sempre parte della storia della nostra orchestra e nei cuori di tutti noi.



ORCHESTRA

VIOLINI PRIMI

Lorenzo Gentili - Tedeschi*
"Chair" sostenuta da Studio Associato CMFC
Marina Bertolo
"Chair" sostenuta da Giuseppe e Gabriella Ferrero
Giuseppe Tripodi
"Chair" sostenuta da Obelisco Real Estate S.p.A
Aurora Serena Ritorto
Fation Hoxholli
Federica Sabia
Ivana Nicoletta
Martino Grosa
Francesco Gilardi
Alessandra Deut
Marta Tortia
Sara Audenino
Ekaterina Gulyagina
Lucia Caputo

VIOLONCELLI

Erica Piccotti*
"Chair" sostenuta da Giovanni Anfora
Leonardo Duca
Luisa Miroglio
Tommaso Cavallo
Francesco Marini
Cecilia Caminiti
Eugenio Catale
Gabriele Agretti

VIOLINI SECONDI

Valentina Busso*
Bartolomeo Angelillo
Roberta Lioy
Martina Ricciardo
Alessandro Defonte
Ludovico Furlani
Giulia Aonso
Georgia Privitera
Laura Bertolino
Ruben Galloro
Anna Pecora
Martina Mancuso

CONTRABBASSI

Alessandra Avico*
"Chair" sostenuta da Studio Legale Jacobacci & Associati
Michele Lipani
Maurizio Villeato
Shing Tse Kwan
Giovanni Campa
Paolo Gastaldi

VIOLE

Enrico Carraro
"Chair" sostenuta da KPMG
Gio Lenzo
Federico Carraro
Luca Pirondini
Nicola Russo
Carmen Verzino
Alma Mandolesi
Silvia Comin
Stefania Pisanu
Alice Dalla Pozza

FLAUTI

Sara Tenaglia*
Davide Lantrua

OTTAVINO

Cristina Pati

OBOI

Luigi Finetto*
Simona Maffei

CORNO INGLESE

Alessandro Cammilli

CLARINETTI

Antonio Capolupo*
*"Chair" sostenuta da
Studio BGR Tax and Legal*
Luciano Meola

CLARINETTO BASSO

Edmondo Tedesco

FAGOTTI

Andrea Azzi
*"Chair" sostenuta da
Irene Romeo*
Sofia Colliard

CONTRO FAGOTTO

Orazio Lodin

CORNI

Maria Elisa Aricò*
Evandro Merisio
Pierluigi Filagna
Maria Pia Marino

TROMBE

Pasquale Casavola*
Marco Rigoletti
Matteo Mascitelli

TROMBONI

Alessandro Pogliani*
Mattia Parenti
Riccardo Ceretta

TUBA

Samuele Brocco

TIMPANI

Raùl Camarasa*

PERCUSSIONI

Lavinio Carminati

ARPA

Elena Corni*

CELESTA

Andrea Mauri

*Prime parti



IMMERGITI NELLA MUSICA, SIEDITI CON NOI

La Filarmonica TRT è stata la prima orchestra italiana, sull'esempio delle più importanti orchestre e istituzioni internazionali, a offrire ai propri sostenitori la possibilità di instaurare una relazione diretta con i componenti dell'orchestra.

Crediamo da sempre nell'importanza della condivisione di valori ed esperienze dirette e con questo spirito vi proponiamo l'opportunità di essere sempre più vicini agli artisti della Filarmonica TRT con due nostri progetti: Vivi il Concerto e sostegno Chair.

VIVI IL CONCERTO

Vivi il Concerto è il programma che permette di instaurare con il professore d'orchestra individuato un "sodalizio" speciale per la durata di un concerto. La condivisione e introduzione al programma, la partecipazione alle prove, fianco a fianco al musicista, e ovviamente il momento finale del concerto sono gli ingredienti che trasmettono l'esperienza della musica e il grande impegno professionale che vi è dietro. "Vivi il Concerto" è un modo immersivo per "vivere" la musica per ogni appassionato, così come una idea regalo di pregio e unicità.

- 1. Condivisione e introduzione al programma del concerto**
 - 2. Partecipazione a una prova, fianco a fianco al musicista**
 - 3. Momento finale del concerto**
-

PROGETTO "CHAIR"

CHAIR

Se vuoi diventare un mecenate dell'orchestra puoi aderire al progetto di sostegno Chair, un ambizioso programma che si sviluppa nell'arco dell'attività annuale della FilarmonicaTRT e ti permette di costruire una relazione profonda e duratura con i musicisti che ricoprono il ruolo supportato grazie a incontri e occasioni conviviali in cui i sostenitori possono interagire più concretamente con i musicisti.

Il programma sostegno "CHAIR" permette di abbinare al ruolo scelto all'interno dell'organico orchestrale (es. primo violino, primo violoncello, primo oboe, ecc.) il nome del sostenitore, sia esso una persona singola, una famiglia, un'organizzazione o una società.

- 1. Invito a un evento annuale dedicato ai sostenitori Chair**
- 2. Partecipazione a una prova, fianco a fianco al musicista**
- 3. Indicazione sul programma di sala dell'abbinamento sostenitore / musicista**
- 4. creazione di una pagina denominata Sostegno Chair nella sezione sostenitori del sito www.filarmonicatrt.it in cui saranno inseriti contenuti di testo e multimediali relativi al progetto**

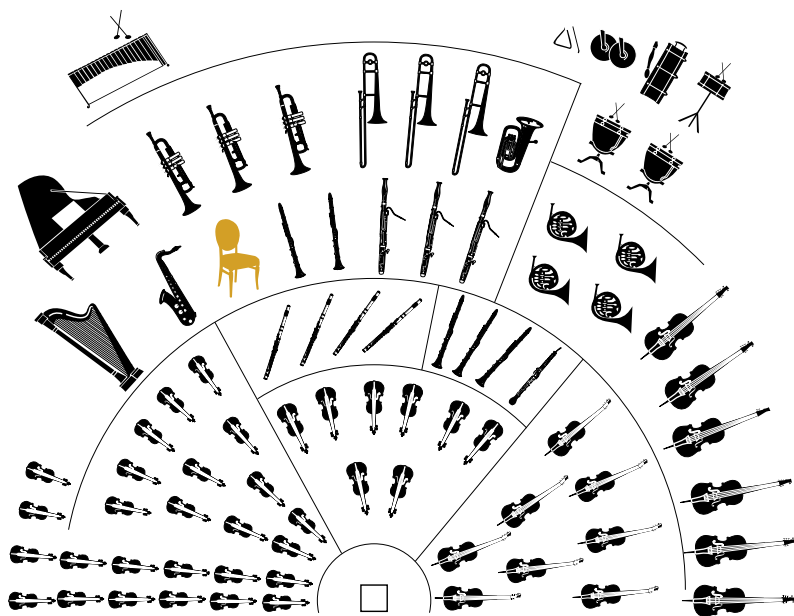
Scegli tu un ruolo dell'orchestra a cui desideri dare supporto: primo violino, primo flauto, violoncello di fila, percussioni... tutti i ruoli sono fondamentali!

La Chair prescelta verrà intitolata a tuo nome, o a nome di una persona, famiglia, azienda a cui la vorrai dedicare, così come accade nella tradizione delle più importanti orchestre internazionali. La dicitura verrà riportata sul programma di sala di tutti i concerti della Filarmonica TRT e una menzione speciale, per chi lo desidera, verrà pubblicata sulla pagina Chair del nostro sito www.filarmonicatrt.it.

Come ringraziamento, e per rafforzare questo legame prezioso, la Filarmonica

TRT ti coinvolgerà da vicino nelle sue attività: entrerai a fare parte di un club di appassionati della musica per i quali la Filarmonica organizza incontri di condivisione e divulgazione.

Inoltre, con il progetto Chair, avrai la possibilità di partecipare eccezionalmente a una prova d'orchestra, sedendoti di fianco al "tuo" musicista, e di organizzare con lui una chiacchierata in cui farti raccontare la sua storia musicale.





AMICI DELLA FILARMONICA TEATRO REGIO TORINO

Presidente

Renato Ambrosio

Fondatori

Enrica Acuto
Giovanni Anfora
Elias El Haddad

Fisio Centro
Medico Lingotto
Luciano Marocco

Soci

Flavio Armellino
Gabriella Benzio
Aldo Cantoni
Giuseppe Cariti
Franca Caratti
Gian Carlo Caselli
Cristina Casoli
Paolo e Mariella De March
Marcella Depaoli
Elias El Haddad
Osvaldo Fanciotto
Gianfranco Gilardi
Iannis Kantzas

Marianna Lucca
Luciano Marocco
Maristella Mazzocchio
Giuseppe Molino
Novella Pagnacco
Laura Perugini
Laura Romeo
Rotary Club Torino San Carlo
Cristian Sabione
Enrico Salza
Catterina Seia
Gabriele Vogliotti
Giovanni Zanetti

I CONCERTI 2025 - 2026

PROSSIMO APPUNTAMENTO

LEGGENDE

11 aprile 2026
ore 20.00
Teatro Regio Torino

DIRETTORE

Andrea Battistoni

PROGRAMMA

Giuseppe Martucci

Notturmo

per orchestra op. 70 n. 1 (1901)

Lodovico Rocca

Momento sinfonico dall'opera *Monte Ivnòr* (1936-39)

Nel 40° anniversario della morte dell'autore

Gustav Mahler

Sinfonia n. 1 in re maggiore "Titano" (1888-1896)

filarmonicatrt.it



Con il sostegno di:



Sponsor:



Partner Tecnico:

